

## CONFERENZA DEL PROF. CUNDERI

Nella sala maggiore del Palazzo Malatestiano, dove settimanalmente continuano le conferenze promosse dal Circolo di Cultura e d'Arte, il 25 marzo u.s. ha parlato il Prof. Giuseppe Cunderi, compagno socialista, sul tema "Il fine e i mezzi". Il Cunderi ha svolto questo arduo problema di filosofia politica con originalità di argomentazioni e scioltezza di esposizione, tanto più efficaci quanto più aliene da rettorica e aderente a un procedimento di analisi positiva.

La scoperta della bomba atomica, ha detto il Cunderi ripropone sotto una nuova luce l'ideologia internazionalistica, contro le manifestazioni nefaste e deteriori del nazionalismo, e richiede l'orientamento della coscienza umana verso un neo-illuminismo che combatta i fanatismi, gli egoismi, le manifestazioni irrazionali della vita sociale alla massima equivoca che "Il fine giustifica i mezzi" il Cunderi ha contrapposto quest'altra: "Tra due mali scegli il minore".

La violenza - ha continuato l'oratore - può rendersi inevitabile ma è un mezzo pericoloso (il mezzo che finisce per sostituirsi al fine) ed è meglio fare di tutto per evitarla.

Possiamo essere costretti ad usare pietose menzogne, ma l'uso continuo della menzogna come sistema di propaganda rende scettici ed intorbidisce le menti.

Dobbiamo ricordarci - ha concluso il Cunderi - che siamo ancora dei barbari che hanno bisogno di civilizzazione al più presto, altrimenti la potenza tecnica raggiunta si rivolgerà a nostro danno.

Fano, 6 aprile 1946

